

## Proposta n. del

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "SUA 60", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 64 DEL 26.06.2014. -**

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Breganze è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) denominato "Terre di Pedemontana Vicentina", predisposto con i Comuni di Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano e concertato con Regione Veneto, Provincia di Vicenza e Comunità Montana Dall'Astico al Brenta, approvato nella conferenza di servizi in data 12.09.2008, ratificato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 2777 in data 30.09.2008 (6° comma art. 15 L.R. 11/04) che è stata pubblicata nel BUR n. 87 del 21.10.2008;
- Il Comune di Breganze si è dotato del primo Piano degli Interventi (P.I.), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 3.06.2009 (delibera pubblicata nel BUR Veneto n. 50 del 19/06/2009);
- Il Comune di Breganze ha apportato successivamente quattro varianti al 1° Piano degli Interventi e precisamente:
  - a) Variante n. 1 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 2.08.2011;
  - b) Variante n. 2 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 24.09.2012;
  - c) Variante n. 3 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 11.06.2013;
  - d) Variante n. 4 al 1° Piano degli Interventi, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.10.2013;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 in data 26.06.2014 è stato approvato il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominato "SUA 60", presentato dai Sigg. CATELAN ANTONIO, CISOTTO MARIA, PAULETTO GIUSEPPE, PAULETTO PAOLO e PAULETTO ORNELLA;

VISTA l'istanza presentata in data 28.09.2015 al n. 11555 di prot., dai Sigg. CATELAN ANTONIO, CISOTTO MARIA, COSTA ROSA, MACULAN FRANCESCO e ZANOTTO CLAUDIO, in qualità di attuali proprietari delle aree comprese nel piano, con la quale chiedono l'approvazione di una variante tecnica al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominato "SUA 60";

DATO ATTO che i Sigg. COSTA ROSA, MACULAN FRANCESCO e ZANOTTO CLAUDIO, sono subentrati ai Sigg.ri PAULETTO GIUSEPPE, PAULETTO PAOLO e PAULETTO ORNELLA, in virtù dell'atto notarile di acquisto stipulato in data 20.10.2014 rep. N. 7267 Notaio Cardarelli Patrizia, registrato a Vicenza il 30.10.2014 al n. 5574 serie 1T;

CONSIDERATO che la variante riguarda unicamente la Tavola n. 2. *Planimetria di progetto – Piano quotato*, ed in particolare l'ambito massimo di possibile edificazione dei lotti n. 2 e 4, entro

cui devono essere collocate le costruzioni, che viene leggermente ampliato negli angoli prospicienti la strada di lottizzazione, come meglio illustrato nella planimetria di progetto;

PRECISATO che i richiedenti rappresentano il 100% degli immobili compresi nell'ambito del piano di lottizzazione di che trattasi, in quanto sono titolari della proprietà esclusiva dell'area situata nel Comune censuario e amministrativo di Breganze (provincia di Vicenza), individuata ai mappali n. 607 – 609 - 1012 del foglio n. 14 del N.C.T.;

CONSIDERATO che l'area in esame ricade nel vigente Piano degli Interventi in "zona residenziale soggetta a strumento urbanistico attuativo – S.U.A. n. 60";

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 2.10.2015 con verbale n. 9;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione della variante tecnica del piano di lottizzazione in oggetto;

RICHIAMATI i seguenti atti normativi:

- Leggi 17.08.1942, n. 1150, 6.08.1967, n. 765, 28.01.1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 61 del 27.06.1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 20 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano urbanistico attuativo*", secondo il quale le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo entro il termine di efficacia del medesimo (comma 13);

RILEVATO, quindi, che la procedura per l'adozione è quella prevista dai commi 1 e 3, art. 20, della legge regionale n. 11 del 23.04.2004 e successive mm. ed ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che, per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art. 39 (Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto a pubblicare nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune, sia lo schema del provvedimento di adozione che i relativi elaborati tecnici;

DATO ATTO che la proposta è corredata dal prescritto parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Responsabile dell'Area n. 3 – Urbanistica – Edilizia (regolarità tecnica) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed ha superato il controllo di regolarità amministrativa del Segretario Comunale di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. Di adottare la variante tecnica al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominato "SUA 60", presentata in data 28.09.2015 al n. 11555 di prot. dai Sigg. CATELAN ANTONIO,

CISOTTO MARIA, COSTA ROSA, MACULAN FRANCESCO e ZANOTTO CLAUDIO, redatta dall'arch. Giuseppe Scarso, riguardante la sola modifica all'ambito massimo di possibile edificazione dei lotti n. 2 e 4, come composta dai seguenti elaborati che vengono acquisiti in atti dell'Ufficio Urbanistica-Edilizia:

- Relazione Variante tecnica al S.U.A. 60;
  - Tav. Unica: Allegato grafico alla richiesta di modifica grafica di parte del limite di ambito massimo di possibile edificazione lotti n. 2-4;
2. Di dare atto che compete al Responsabile dell'Area n. 3 di depositare la variante in argomento entro 5 giorni presso la Segreteria del Comune per la durata di 10 giorni, nonché di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso all'albo pretorio on line del Comune e mediante l'affissione di manifesti;
  3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di dare seguito a quanto previsto nello stesso;
  4. Di dare atto che la presente deliberazione deve essere contestualmente pubblicata all'Albo Pretorio e comunicata ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000.